



145 Protezione impianto di raffreddamento MP14500500AB

Data di stampa: 27.07.2017

N. del materiale: 1102339

Pagina 2 di 9

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Soccorritore di pronto soccorso: Attenzione a proteggervi! Mettere al sicuro le persone. Non somministrare mai niente per bocca a una persona incosciente o con crampi.

In seguito ad inalazione

Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso in cui si verificano sintomi o in caso di dubbio, consultare il medico.

In seguito a contatto con la pelle

Lavare accuratamente con acqua e sapone. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. In caso in cui si verificano sintomi o in caso di dubbio, consultare il medico.

In seguito a contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. In caso di disturbi prolungati, rivolgersi al proprio oculista.

In seguito ad ingestione

NON provocare il vomito. In caso di vomito, considerare il rischio di aspirazione. Assolutamente consultare un medico!

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Mal di testa, nausea, vertigini, affaticamento, irritazione della pelle

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico. Chiamare un CENTRO ANTIVELENI. I sintomi possono manifestarsi solo dopo molte ore.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Nebbia d'acqua. Schiuma. Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO₂). Estintore a polvere.

Mezzi di estinzione non idonei

Pieno getto d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione incompleta e la termolisi gas di tossicità differente possono verificarsi. Nel caso di prodotti quali idrocarburico CO, CO₂, aldeidi e fuliggine. Questi possono essere molto pericolosi per inalazione in concentrazioni elevate o in ambienti chiusi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. Rimuovere i contenitori non danneggiati dalla zona di pericolo, se è possibile farlo in sicurezza. In caso d' incendio: Utilizzare una maschera protettiva ermetica.

Ulteriori dati

Raccogliere l'acqua di estinzione contaminata separatamente. Non farla defluire nelle fognature o nelle falde acquifere.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di presenza di vapore, polvere e aerosol, utilizzare protezione respiratoria. Eliminare tutte le sorgenti di accensione. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione.

Non fumare.

Utilizzare indumenti protettivi individuali.



145 Protezione impianto di raffreddamento MP14500500AB

Data di stampa: 27.07.2017

N. del materiale: 1102339

Pagina 3 di 9

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Impedire la diffusione (p.es. con barriere galleggianti). Verificare che l'acqua di scarico sia raccolta e convogliata verso un impianto di depurazione delle acque.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale). Pulire bene gli oggetti sporchi e il pavimento, rispettando le normative in materia ambientale.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Manipolazione in sicurezza: vedi sezione 7

Protezione individuale: vedi sezione 8

Smaltimento: vedi sezione 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Osservare le istruzioni per l'uso.

la polvere dev'essere aspirata direttamente nel posto in cui si forma. Vapori/aerosoli devono essere aspirati direttamente al posto in cui si sono formati. Se l'aspirazione locale risulta impossibile o insufficiente, si dovrebbe garantire possibilmente una buona ventilazione della zona di lavoro.

Non mangiare, bere, fumare o fiutare tabacco sul posto di lavoro.

Utilizzare indumenti protettivi individuali (vedi sezione 8).

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

Ulteriori dati

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Conservare il recipiente ben chiuso. Osservare le disposizioni di legge e delle disposizioni.

Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti

Non conservare insieme a: Agenti ossidanti. Sostanze pericolose piroforiche o autoriscaldanti. Alimenti e foraggi.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Tenere in ambiente fresco e secco. Osservare le disposizioni di legge e delle disposizioni.

7.3. Usi finali particolari

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (D. lgs. 81/08 o ACGIH o direttiva 91/322/CEE della Commissione)

| N. CAS | Nome dell'agente chimico | ppm | mg/m ³ | fib/cm ³ | Categoria | Provenienza |
|----------|--------------------------|-----|-------------------|---------------------|---------------|-------------|
| 107-21-1 | Etilen glicol | 20 | 52 | | 8 ore | D.lgs.81/08 |
| | | 40 | 104 | | Breve termine | D.lgs.81/08 |

Altre informazioni sugli valori limite

a no restriction

b End of exposure or shift

c in long-term exposure: after several shifts



145 Protezione impianto di raffreddamento MP14500500AB

Data di stampa: 27.07.2017

N. del materiale: 1102339

Pagina 4 di 9

d prior to next shift

STEL (EC) : Short Term Exposure Limit

TWA (EC): time-weighted average

U: Urea

B: Blood

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure generali di protezione ed igiene

Evitare l'esposizione. Usare indumenti protettivi adatti. Approntare ed osservare un programma di controllo della pelle!

Protezioni per occhi/volto

Adatta protezione per gli occhi: Occhiali di protezione ermetici.

DIN EN 166

Protezione delle mani

Protezione preventiva della pelle con crema protettiva. Per il lavoro con sostanze chimiche devono essere indossate esclusivamente guanti protettivi con marchio CE e numero di controllo a quattro cifre. I guanti protettivi devono essere scelti per ogni posto di lavoro a seconda della concentrazione e del tipo delle sostanze nocive presenti.

Materiale appropriato: NBR (Caucciù di nitrile) Tempo di penetrazione (tempo di indossamento max.) 480min

Spessore del materiale del guanto 0,45 mm

DIN EN 374

Protezione della pelle

Usare indumenti protettivi adatti. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Protezione respiratoria

In caso di presenza di vapore, polvere e aerosol, utilizzare protezione respiratoria.

Quando si supera i limiti di esposizione sul luogo di lavoro, tenere presente quanto segue:

Respiratore adatto: Apparecchio filtrante combinato (DIN EN 141).

Apparecchio filtrante con filtro/con ventilatore del tipo: P2

Rispettare le indicazioni in materia delle limitazioni del tempo di utilizzo.

Osservare le disposizioni di legge e delle disposizioni.

Controllo dell'esposizione ambientale

Osservare le disposizioni di legge e delle disposizioni.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: liquido
Colore: torbido
Odore: Zitrone

Valore pH (a 20 °C): 8,83 **Metodo di determinazione** DIN 19268

Cambiamenti in stato fisico

Punto di fusione: non determinato

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: 100 °C

Punto di infiammabilità: Non ci sono informazioni disponibili. ISO 3679

Infiammabilità

Solido: non applicabile

Gas: non applicabile



145 Protezione impianto di raffreddamento MP14500500AB

Data di stampa: 27.07.2017

N. del materiale: 1102339

Pagina 5 di 9

| | |
|--|---|
| Inferiore Limiti di esplosività: | Non ci sono informazioni disponibili. |
| Superiore Limiti di esplosività: | Non ci sono informazioni disponibili. |
| Temperatura di autoaccensione | |
| Solido: | non applicabile |
| Gas: | non applicabile |
| Temperatura di decomposizione: | non determinato |
| Proprieta' comburenti (ossidanti) | |
| Non comburente. | |
| Pressione vapore: | non determinato |
| Densità (a 20 °C): | 1,005 g/cm ³ DIN 51757 |
| Idrosolubilità: | lievemente solubile |
| Solubilità in altri solventi | |
| non determinato | |
| Coefficiente di ripartizione: | non determinato |
| Viscosità / dinamico: | Non ci sono informazioni disponibili. DIN 53019-1 |
| Viscosità / cinematica: (a 40 °C) | Non ci sono informazioni disponibili. DIN EN ISO 3104 |
| Tempo di scorrimento: (a 20 °C) | Non ci sono informazioni disponibili. DIN EN ISO 2431 |
| Densità di vapore: | non determinato |
| Velocità di evaporazione: | non determinato |
| 9.2. Altre informazioni | |
| Contenuto dei corpi solidi: | non determinato |

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa se correttamente manipolato e utilizzato.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se correttamente manipolato e utilizzato.

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme /superfici riscaldate - Non fumare. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti. Sostanze pericolose piroforiche o autoriscaldanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione incompleta e la termolisi gas di tossicità differente possono verificarsi . Nel caso di prodotti quali idrocarburico CO, CO₂, aldeidi e fuliggine. Questi possono essere molto pericolosi per inalazione in concentrazioni elevate o in ambienti chiusi.

Ulteriori Informazioni

Non mescolare con altre sostanze chimiche.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche



145 Protezione impianto di raffreddamento MP14500500AB

Data di stampa: 27.07.2017

N. del materiale: 1102339

Pagina 6 di 9

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

Non ci sono dati disponibili sulla miscela stessa.

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

| N. CAS | Nome chimico | | | |
|----------|---------------------------------|------------------|----------|-------|
| | Via di esposizione | Dosi | Specie | Fonte |
| 107-21-1 | etilen glicol, glicol etilenico | | | |
| | per via orale | DL50 1600 mg/kg | Ratto | |
| | dermico | DL50 >3500 mg/kg | Coniglio | |

Irritazione e corrosività

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti sensibilizzanti

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Non sono presenti indicazioni circa la cancerogenicità nell'uomo.

Non sono presenti indicazioni circa la mutagenicità delle cellule germinali nell'uomo.

Non sono presenti indicazioni circa la tossicità riproduttiva nell'uomo.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti specifici nell'esame con animali

Non ci sono informazioni disponibili.

Ulteriori dati per le analisi

La sostanza non è classificata come pericolosa ai sensi del regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP].

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Il prodotto non è: Ecotossico.

| N. CAS | Nome chimico | | | | |
|----------|----------------------------------|-------------------------|-----------|---------------------------|-------|
| | Tossicità in acqua | Dosi | [h] [d] | Specie | Fonte |
| 107-21-1 | etilen glicol, glicol etilenico | | | | |
| | Tossicità acuta per i pesci | CL50 72860 mg/l | 96 h | Pimephales promelas | |
| | Tossicità acuta per le alghe | CE50r 6500 - 13000 mg/l | 96 h | Selenastrum capricornutum | |
| | Tossicità acuta per le crustacea | EC50 > 100 mg/l | 48 h | Daphnia magna | |
| | Tossicità per i pesci | NOEC 72860 mg/l | 7 d | Pimephales promelas | |
| | Tossicità per le crustacea | NOEC 8590 mg/l | 7 d | specie Ceriodaphnia | |

12.2. Persistenza e degradabilità

Il prodotto non è stato esaminato.



145 Protezione impianto di raffreddamento MP14500500AB

Data di stampa: 27.07.2017

N. del materiale: 1102339

Pagina 7 di 9

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Il prodotto non è stato esaminato.

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua

| N. CAS | Nome chimico | Log Pow |
|----------|---------------------------------|---------|
| 107-21-1 | etilen glicol, glicol etilenico | -1,36 |

12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto non è stato esaminato.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non è stato esaminato.

12.6. Altri effetti avversi

Non ci sono informazioni disponibili.

Ulteriori dati

Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Smaltimento secondo le norme delle autorità locali.

Codice Europeo Rifiuti del prodotto

070701 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI; rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti; soluzioni acquose di lavaggio e acque madri; rifiuto pericoloso

Codice Europeo Rifiuti dello scarto prodotto

070701 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI; rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti; soluzioni acquose di lavaggio e acque madri; rifiuto pericoloso

Codice Europeo Rifiuto contaminate imballaggio

150110 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO; ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI); imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata); imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze; rifiuto pericoloso

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

acqua (con detergente). Imballaggio completamente svuotati possono essere destinati al riciclaggio.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU:

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.4. Gruppo di imballaggio:

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

Trasporto fluviale (ADN)

14.1. Numero ONU:

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.



145 Protezione impianto di raffreddamento MP14500500AB

Data di stampa: 27.07.2017

N. del materiale: 1102339

Pagina 8 di 9

14.4. Gruppo di imballaggio: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.3. Classi di pericolo connesso al

trasporto:

14.4. Gruppo di imballaggio: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

Marine pollutant: no

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

14.1. Numero ONU: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.3. Classi di pericolo connesso al

trasporto:

14.4. Gruppo di imballaggio: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: no

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE

2010/75/UE (VOC): Non ci sono informazioni disponibili.

2004/42/CE (VOC): Non ci sono informazioni disponibili.

Ulteriori dati

Pagina di dati di sicurezza conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (EC) N. 1272/2008

[CLP]: Metodo di calcolo.

Regolamentazione nazionale

Contaminante dell'acqua-classe (D): 1 - poco pericoloso per le acque

SEZIONE 16: altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

IATA: International Air Transport Association

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL/DMEL: Derived No Effect Level / Derived Minimal Effect Level



145 Protezione impianto di raffreddamento MP14500500AB

Data di stampa: 27.07.2017

N. del materiale: 1102339

Pagina 9 di 9

WEL (UK): Workplace Exposure Limits
TWA (EC): Time-Weighted Average
ATE: Acute Toxicity Estimate
STEL (EC) Short Term Exposure Limit
LC50: Lethal Concentration
EC50: half maximal Effective Concentration
ErC50: means EC50 in terms of reduction of growth rate

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

| | |
|--------|--|
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H373 | In caso di esposizioni prolungate e ripetute tramite contatto con la pelle può danneggiare i reni. |
| EUH210 | Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta. |

Ulteriori dati

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento della messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.

(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)